

LATINA SI SCOPRE CITTÀ' MONDIALE

Ieri sera, nella cornice del PalaBianchini, si è svolta la cerimonia inaugurale della kermesse iridata di tiro con l'arco 3D

LATINA apre le braccia agli arcieri mondiali. Con la cerimonia di apertura di ieri si sono ufficialmente cominciati i quindicesimi campionati Mondiali di tiro con l'arco 3D. Il capoluogo pontino si scopre, ancora una volta, città internazionale dello sport grazie ad una kermesse che può vantare numeri da record. Saranno 21, infatti, le nazioni partecipanti, per un totale di circa 180 atleti, accompagnati da tecnici ed addetti ai lavori, tutti quanti presenti ieri al «PalaBianchini di Latina» (sede di emergenza della manifestazione programmata in precedenza in Piazza del Popolo e poi spostata causa pioggia) per l'apertura ufficiale dei giochi. Una cerimonia cominciata con l'«Inno alla gioia», cantato dal coro delle voci bianche «Città di Latina», e proseguita con la consueta sfilata dei gonfaloni delle nazioni partecipanti, dell'amministrazione provinciale e di quello del comune di Latina, tutto accompagnato dalle note scandite dalla banda «Rossini».

Grande emozione, come di consueto, al momento dell'inno Nazionale, cantato in maniera sublime dal soprano Lillina Moliterno. Tutti in piedi sulle strofe di Mameli a cui hanno fatto seguito i discorsi di rito dei tanti rappresentanti istituzionali che hanno presenziato all'evento. Ha aperto il presidente del comitato organizzativo, Luigi Mancini. Poi è stato il turno al presidente del comitato Coni provinciale di Latina, Gianni Biondi, per passare a Mario Scarzella, presidente della FITARCO e consigliere nazionale del Coni. Un augurio agli atleti è arrivato anche dall'assessore allo sport del comune di Latina, Enrico Tiero, che ha fatto da preludio al discorso del sindaco, onorevole Vincenzo Zaccheo.

«Latina si dimostra ancora una volta città dello sport e dell'accoglienza», ha spiegato Zaccheo - *Mi preme allora ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile l'organizzazione di questa manifestazione che servirà a promuovere il nome di Latina in Italia e nel mondo. Un plauso, inoltre, alle amministrazioni provinciali e comunali che hanno lavorato in sinergia per far sì che tutto ciò fosse realizzabile, oltre, naturalmente, alla FITARCO di Latina che si è da subito attivata per l'organizzazione di questi Mondiali».*

La parola è passata, infine, a Trudi Medwed, delegato tecnico della federazione internazionale tiro con l'arco 3D che ha dichiarato ufficialmente aperti i giochi. Espletati i doveri istituzionali, si è passati quindi alla parte probabilmente più spettacolare dell'evento. Prima l'inno FITA accompagnato dal tradizionale alzabandiera, poi, le splendide esibizioni degli sbandieratori di Cori e della scuola di danza «Latina Ballet». A chiusura della cerimonia, l'inno di Latina, cantato ancora dal coro delle voci bianche «Città di Latina».

Insomma, Latina scopre il tiro con l'arco e abbraccia gli atleti provenienti da tutto il pianeta con un'organizzazione che non ha certo lesinato sforzi e sacrifici. Un'occasione importante per tutti i cittadini che avranno l'opportunità di respirare e vivere una manifestazione che renderà questa città, anche se solo per tre giorni, un cuore pulsante di colori, voci e persone. Un'occasione, inoltre, per apprezzare e rivalutare il nostro territorio ed in particolare i due quartieri coinvolti - Nuova Latina e Nascosa - troppo spesso relegati ai margini della città e catalogati come mere zone residenziali.

Tutto è pronto, dunque, per una tre giorni di sport ed emozioni mondiali. Lo spettacolo abbia inizio, e che vinca il migliore!

Gianpiero Terenzi



Le istantanee della cerimonia d'apertura dell'evento. Fotoservizio: Mirko Andreatta

